

Negli « europei » di canottaggio che iniziano oggi a Copenaghen

Dominio tedesco?

Contro i tedeschi, favoritissimi in almeno tre specialità, i forti equipaggi sovietici. Ridotta invece la partecipazione degli armi azzurri, che una volta erano tra i più forti: saremo presenti solo nel « quattro senza » con la « Ignis ».

« Azzurri »: due titoli?

Nostro servizio

COPENAGHEN, 14

Dieci anni dopo, tornano sul lago di Bagsvaerd, a pochi chilometri di distanza dalla capitale danese, i campioni europei di canottaggio. Da domani pomeriggio sino a domenica, circa cento imbarcazioni, in rappresentanza di ventitré nazioni, si daranno battaglia per la conquista delle sette maglie in palio.

E' bene fare subito una precisazione: questi campionati sarebbe ben più giusto chiamarli mondiali. Per due ordini di motivi: il primo, che gli armi europei sono di gran lunga i più forti nel mondo; il secondo, che, per uno strano regolamento, ad essi possono prendere parte anche equipaggi non... europei. Così può accadere che qui, a Copenaghen, prenderanno il via un « double scull » degli Stati Uniti, un « quattro con » della Repubblica e un « otto » addirittura del Giappone. I grandi favoriti di questa rassegna sono i tedeschi, che, secondo i tecnici più preparati, possono contare sin d'ora sulla conquista di almeno tre titoli: quelli cioè del « quattro con », del « due con » dell'« otto ».

Loro principali avversari saranno i sovietici. Negli ultimi campionati europei, quelli che si svolsero nel '61 a Praga, i tedeschi vinsero nel « quattro con » e nel « due senza », mentre l'URSS e l'Italia fecero la parte del leone: i sovietici si aggiudicarono tre maglie (« singolo », « due con » e « doppio ») e gli azzurri si laurearono campioni nelle due specialità più prestigiose, nel « quattro senza » con il « Falco » di Dongo e nell'« otto » con il « misto » Moto Guzzi-Marina Militare.

Da allora sono cambiate mol-

te cose. L'anno scorso, nella prima edizione dei « mondiali », sono esplosi i tedeschi (cinque titoli su sette) e, mentre i sovietici sono riusciti ugualmente a strappare una corona, gli « azzurri » si dovettero accontentare di un paio di quarti posti. Ora ci presentiamo a Copenaghen con due soli equipaggi: il « quattro senza » della Moto Guzzi (Romano Sghelz, Fulvio Balatti, Giovanni Zucchi e Luciano Sghelz), e il « due senza » della Ignis Comerio (Mario Petri, Paolo Masetti).

Ma, almeno in queste due specialità, abbiamo qualche speranza? Sì. I due equipaggi dovrebbero darci delle soddisfazioni. La « Moto Guzzi » ha mostrato, negli « internazionali » di Lucerna del mese scorso, di poter aspirare seriamente alla corona europea: sul lago azzurro, il classico « quattro senza » di Mandello Lario ha battuto i tedeschi, campioni del mondo, e i sovietici. Ora gode di una fama di primato, ma dovrà stare attento al nuovo equipaggio tedesco, il « misto » Ratzeburg-Lubeca, che nelle selezioni ha sconfitto anch'esso i « mondiali » del « quattro senza ».

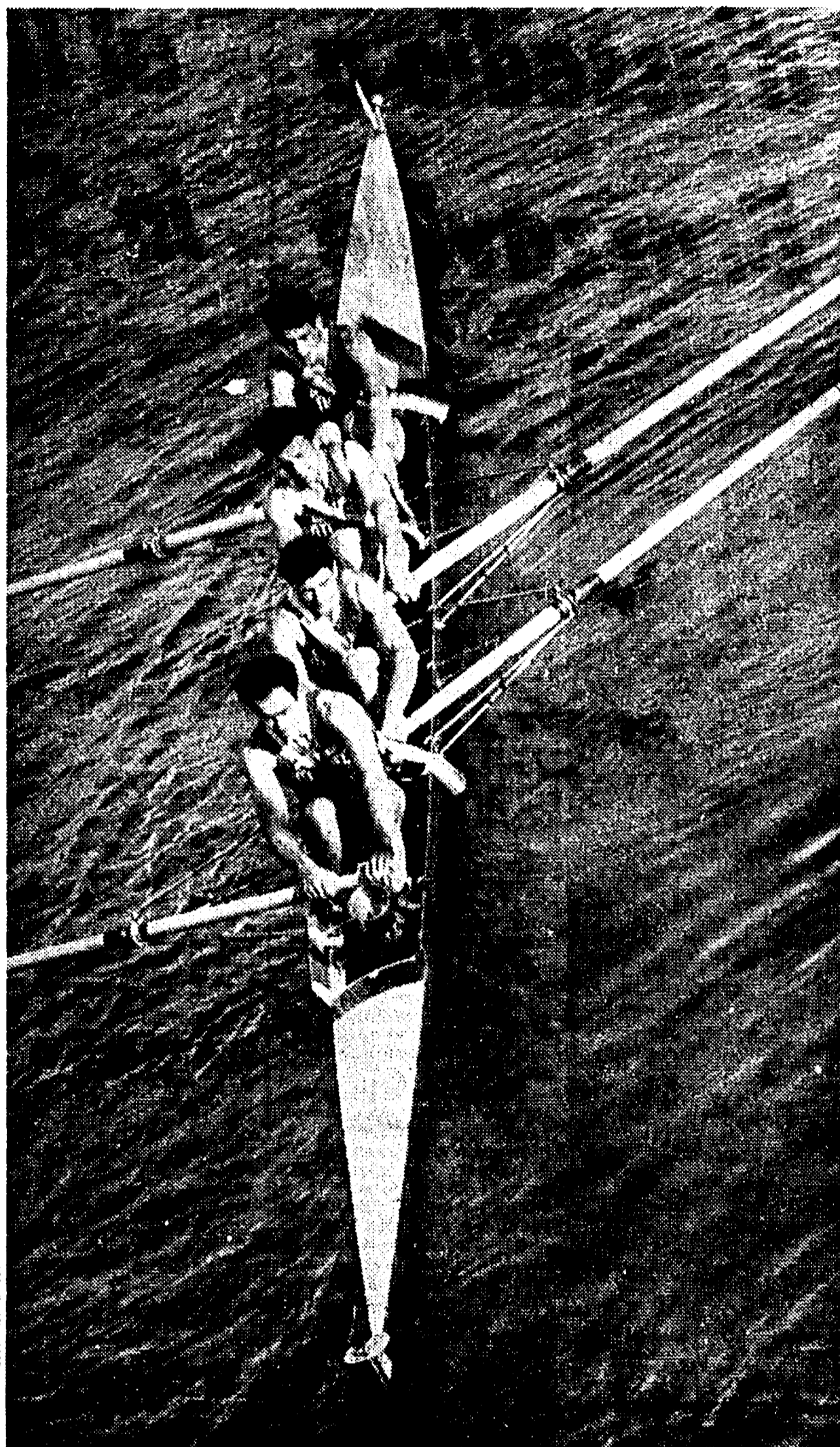
Anche il « due senza » della Ignis può arrivare al titolo europeo. Per stile, Petri e Masetti non hanno rivali: ma hanno poca « grinta » e sono facili ad emozionarsi. Quest'anno, comunque, hanno fatto cose egregie: a Duisburg, nel loro canottieri tedeschi, hanno sconfitto i colleghi « iridati » di Berlino e i canottieri olandesi di Zumbler. Il giorno dopo, al termine di una gara drammaticissima, sono stati battuti a loro volta. Ora, a Bagsvaerd, i due equipaggi dovranno sconfiggere Ed ora un'esplosione di spunto alle altre specialità. Il più illustre dei partecipanti (tre volte campione olimpico, campione del mondo), il sovietico Ivanov, difenderà il suo titolo nel « singolo ». Questa prova è annunciata apertissima. Il sovietico infatti, ha ripreso da appena un mese la preparazione, che aveva dovuto interrompere a causa di una lombaggine ed ora non si conosce la sua efficienza. A questo si sa che gli avversari, il polacco Kublak, l'olandese Green, il svizzero Kottmann e il ceco Kozak, il belga Higny, il giorgiano tedesco He-mut Lebert, rivelazione della stagione, e l'inglese Barry, sono tutti molto forti.

La fra del regno Tukulop-Berkutov rende pure indecisa la prova del doppio, dove i favoriti sono i tedeschi, il nuovo tandem cecoslovacco Anders-Hoffmann, i giovani olandesi Atuin-Van De Wagt.

Inattaccabile appare, la superiorità dei tedeschi Neuss-Jordan nel « due con ». Si attende con interesse la prova della nuova coppia sovietica Tukulop-Semak. Il polacco Naskrecki-Raszlar, dei danesi Boye-Christensen, del fratello svizzero Waser.

Nel « quattro con », la Germania dovrebbe, secondo ogni previsione, confermare la propria superiorità. Sui avversari più dotati sembrano i cecoslovacchi, i sovietici, i polacchi, gli jugoslavi, i romeni e i francesi.

Nell'« otto », prova regina dei campionati, si ritiene che il titolo sarà disputato fra tre equipaggi: i tedeschi di Ratzeburg, campioni del mondo, i quali, nel scorso anno, si aggiudicarono il titolo; i sovietici, che sembrano tuttavia meno forti dello scorso anno; i sovietici e il nuovo equipaggio francese, formato da elementi di otto società differenti. La lotta si presenta accanita fin dalle eliminatorie, i favoriti sono i sovietici e i tedeschi, che si scontrano a mezzo di fronte Germania e URSS), e la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Gran Bretagna potrebbero causare qualche sorpresa.



Il « quattro senza » della Moto Guzzi può conquistare a Copenaghen il titolo europeo

Ma sulle 10 riprese...

Rollo-Ben Ali si farà



SANREMO, 14. Piero Bello e Mimmo Ben Ali si incontreranno, nella riunione che si terrà a Sanremo sabato prossimo, alla distanza di dieci riprese e nei limiti di peso. La decisione è stata presa oggi pomeriggio dall'ingegner Goya, assessore al Turismo di Sanremo, dopo un'lunga telefonata con il procuratore di Ben Ali, Caballero. Come noto, in un primo tempo sembrava che nonostante il veto dell'IEU la federazione italiana e spagnola intendessero far disputare l'incontro sulle 15 riprese. Poi la federazione iberica ha deciso altrimenti e gli organizzatori, per non compromettere lo svolgimento della riunione, hanno convenuto l'incrocio in 10 riprese, distanza che non consente che il combattimento possa essere considerato in un secondo momento valevole per il titolo europeo.

Nota: ROLLO

Nel meeting con gli inglesi

Gli atleti « azzurri » battuti a Londra

Tra i nostri i migliori sono stati Galli, Bello, Ottolina, Meconi, Rodighiero e Scaglia

LONDRA, 14. Come si prevedeva la squadra azzurra di atletica non ce l'ha fatta neppure stavolta a rompere la tradizione negativa contro gli inglesi, tradizione che dura da oltre 30 anni e cioè nonostante gli inglesi abbiano rinunciato a parecchi dei loro migliori atleti, tanto da far pensare che questa fosse l'occasione migliore per i nostri. Il fatto è che non tutti gli italiani sono stati all'altezza della situazione: così per esempio c'è stato un cedimento inspiegabile di Ottolina nel 100 metri, e l'italiano è arrivato terzo, il ceco Kottmann è stato sconfitto, il belga Higny, il giorgiano tedesco Hemut Lebert, rivelazione della stagione, e l'inglese Barry, sono tutti molto forti.

Il dettaglio tecnico

DISCO: 1) R. A. Hollingsworth (GB) m. 55,07; 2) Lindsay (GB) m. 51,245; 3) F. Grossi (It.) m. 51,11; 4) G. Balia (It.) m. 50,500. GIAVELOTTO: 1) Rodighiero (It.) m. 75,51; 2) Lievore (It.) m. 75,25; 3) J. R. Gossiepy (Ing.) m. 75,15; 4) Smith (Ing.) m. 74,99. ASTA: 1) F. Scaglia (It.) m. 42,29; 2) R. Burton (Ing.) m. 42,29; 3) F. S. (It.) m. 41,97. 100 METRI: 1) M. Fleet (Ing.) m. 15,74; 2) G. A. Dean (Ing.) m. 15,74; 3) F. Bianchi (It.) m. 15,71; 4) G. Spizzichino (It.) m. 15,71. 200 METRI: 1) J. P. Anderson (Ing.) m. 32,55; 2) E. P. Birton (Ing.) m. 32,55; 3) M. Monti (It.) m. 32,55; 4) A. Carter (Ing.) m. 32,55. 400 METRI: 1) J. P. Anderson (Ing.) m. 1,47; 2) E. P. Birton (Ing.) m. 1,47; 3) M. Monti (It.) m. 1,47; 4) F. Franco Antonelli (It.) m. 1,47. STAFFETTA 4x100: 1) Inghilterra (Meakin, R. Jones, B. Jones, Young) 47,3; 2) Italia (Orbey, Frstom, Sardi, Perotti) 47,4. LUNGO: 1) Orbey (Ing.) m. 7,34; 2) Bertolozzi (It.) m. 7,28; 3) Simey (Ing.) m. 7,28; 4) Piras (It.) m. 7,28. 1500 METRI: 1) J. P. Anderson (Ing.) m. 4,17; 2) E. P. Birton (Ing.) m. 4,17; 3) M. Monti (It.) m. 4,17; 4) F. Franco Antonelli (It.) m. 4,17. STAFFETTA 4x100: 1) Inghilterra (Meakin, R. Jones, B. Jones, Young) 47,3; 2) Italia (Orbey, Frstom, Sardi, Perotti) 47,4. LUNGO: 1) Orbey (Ing.) m. 7,34; 2) Bertolozzi (It.) m. 7,28; 3) Simey (Ing.) m. 7,28; 4) Piras (It.) m. 7,28.

Foni studierà nuovi schieramenti?

Roma: il Thun secondo « test »

La Lazio parte stasera per il torneo di Palma di Majorca

Non c'è riposo per i calciatori, nemmeno a Ferragosto: così mentre il Mantova chiederà stasera in notturna a Stoccarda contro la squadra locale, altri due impegnativi allenamenti saranno sostenuti oggi di sabato di serie A, ovvero la Fiorentina e la Roma.

La Fiorentina giocherà nel ritiro di Abbadia contro il Civitavecchia; l'avversario ovviamente non è del più impegnativo ma i viola dovranno ugualmente comandare di avere il migliore delle condizioni di forma come già hanno dimostrato in precedenza, inducendo Valcareggi ad anticipare sabato il ritorno in sede di modo da dare due giorni di vacanze ai viola. Così infatti i fiorentini dovranno ritrovarsi il 22 per riprendere gli allenamenti in vista della partita del 24 con il Pisa.

Il giorno successivo 25 agosto i viola partiranno in aereo dall'aeroporto di San Giusto, per il Belgio dove il 27 giocheranno con lo Standard di Liegi l'ultimo turno del loro girone di « Coppa d'Europa ». Se vinceranno, saranno ammessi al turno successivo della « Coppa », altrimenti saranno eliminati.

Da Liegi i giugoslavi si trasferiranno in aereo in Spagna dove, il 31 agosto e il 1. settembre, parteciperanno al torneo di calcio amichevole del Benfica, al Barcellona e una altra squadra.

La Roma dal canto suo giocherà a Thun contro la squadra locale; si tratterà di un secondo « collaudo » (dopo la partita con le squadre di lavoratori italiani) in vista dell'impegnativo confronto di sabato a Zurigo con i campioni svizzeri. Probabilmente Foni approfitterà dell'occasione per compiere i difetti indicati dal collaudo di mercoledì, spostando cioè Sormani a centro-avanti o Manfredini all'ala almeno per un tempo (chissà che nel secondo tempo non lasci fuori Pedro per far posto a Dori o De Sisti?).

Per quanto riguarda la questione del reingaggio c'è da aggiungere che si sta facendo scottante perché molti giocatori sono in disaccordo con la società (tra i contesti De Sisti, Orlando, Carpanesi, Matteucci e Leonardi). Il caso più grave però è costituito da Manfredini che ha richiesto 35 milioni per due anni facendo andare su tutte le furie i dirigenti che volevano offrirgliene la metà.

Infine seppur estera alle 19.15 la Lazio partirà in aereo alla volta di Palma de Majorca dove domani disputerà contro la squadra locale che annovera nelle sue file giocatori di prestigio come Peplio, ex centravanti del Real Madrid, e Sampedro ex mediano del Barcellona. L'incontro sarà valido per l'assegnazione del « Trofeo della Prensa » e verrà giocato in notturna allo Stadium Luis Sityer, della capienza di 45.000 spettatori.

Il 21 agosto, sempre a Palma de Majorca la Lazio incontrerà la squadra dell'Elcec il 25 a Oviedo con la formazione del Murcia allenata da Kubala; dal 30 agosto al 1. settembre inizierà la Lazio con la tournée spagnola partecipando al torneo « Bodas de oro » incontrando assieme al Santander e allo Sporting di Lisbona.

Dalla primitiva biancoazzurra della prima parte i seguenti giocatori: Cei, Zanetti, Garbuglia, Fagni, Rambotti, Gervasio, Casperi, Landoni, D'Amato, Recchia, Maraschi, Carosi, Meregalli. Come si vede ci saranno anche i tre ex « azzurri » che hanno « reingaggiato » i loro nomi e mancheranno invece come previsto i militari Mazzia, Morrone, Mari e Cignani.

Migliore delle cose vanno per gli italiani nei 1500 metri, dove Rizzo riesce a conquistare un ottimo secondo posto dietro l'inglese Keeling, ma comunque è nelle due prove seguenti che la squadra italiana riesce a rimettere un po' in carreggiata. Infatti c'è Galli che vince la prova del salto in alto; c'è Bello che vince la prova dei 400 metri piani.



SORMANI, MALATRAZI e DORI a passeggio per i boschi che circondano Thun

La « classica » toscana

Anche Vicentini oggi alla Firenze-Viareggio

La tradizionale corsa toscana di Ferragosto, la Firenze-Viareggio, quest'anno vede notevolmente aumentato il suo prestigio. Abbinata al Trofeo Fausto Coppi di San Casciano sarà valida per il Trofeo Nettuno, Roberto Nencioni che ieri si è aggiudicata la corsa di San Casciano Val di Pesa ha messo una seria ipoteca sul Trofeo Nettuno, ma Lotti, Storai, Sambì e Goretti che si sono classificati nella sua scia saranno avversari pericolosi e comunque disposti a lottare fino all'estremo delle forze per strappare a Nencioni l'ambita affermazione.

Ma anche altri hanno serie intenzioni di vittoria: la Firenze-Viareggio è di per sé un traguardo ambito, classico, uno di quegli che danno lustro e che si citano come pilastri di una carriera. Il percorso tradizionale, come la data, non muta: da Firenze (partenza da piazza Torquato Tasso alle ore 7) si raggiungerà Serravalle, Monsummano, Montecatini, Pescia, salita di Vellano sulla montagna pistoiese. Quindi Panicigliara, Prunetta, Fontepetri, Monte Oppio, la Lima, Fopiglio, Bagni di Lucca, monte Magno. Infine discesa fino a Camaiore e Viareggio.

La corsa, che è giunta alla XVIII edizione, ha iscritto nel suo libro d'oro dei vincitori fra gli altri i nomi di Sacchi, Sturlini, Ciampi, Giusti, Mealli, Zanchi per due volte, e Campigli lo scorso anno.

La presenza in corsa del neo campione del mondo Vicentini che ha assicurato la sua partecipazione unitamente all'altro azzurro Nerone Andreoli, è già una garanzia di successo spettacolare e tecnico. Ma c'è da aggiungere che oltre all'irridato e ad Andreoli nel gruppo in gara anche Mugnaini in

AVVISI ECONOMICI

Table with 2 columns: Car model and Price. Includes models like FIAT 600/N, BIANCHINA, FIAT 500/N, etc.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE advertisement for a medical clinic, mentioning various treatments and a doctor's name.

PASTA del "CAPITANO" advertisement featuring a portrait of a man and text about pasta products.

Zega advertisement for a brand of pasta, including contact information and a phone number.

VE NUOVE advertisement for a book or publication, including the title 'NEL N. 33 IN VENDITA OGGI PUBBLICA:' and various international references.